

# COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO

Provincia di Salerno

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026**

# Indice

## Premessa

### 1. Criteri di valutazione

Equilibri di bilancio

Equilibrio corrente

#### **Entrate correnti**

Entrate tributarie

IMU

TASI

TARI

Entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

#### **Spese correnti**

Fondo spese tagli trasferimenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità FCDE

Fondo potenziali passività latenti

### 2. Quote Vincolate e accantonate e risultato di amministrazione presunto

### 3. Investimenti programmati

Equilibrio in conto capitale Fonti di  
finanziamento

Interventi previsti nel piano investimenti

Fondo pluriennale vincolato FPV

### 4. Garanzie fidejussorie

### 5. Strumenti finanziari derivati

### 6. Partecipazioni

### 7. Altre informazioni

Situazione di cassa

Previsioni 2024/2026

## Conclusioni

## **Premessa**

### **Tempi e modalità di approvazione del bilancio 2024 - 2026**

L'Amministrazione comunale per gestire al meglio le attività programmate ha deciso di approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro i termini previsti dalla vigente normativa.

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio attenendosi alla normativa vigente mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi ma variando le tariffe Tari in virtù dell'approvazione del PEF 2023/2025 e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2022.

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2024/2026.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2024/2026, disciplinato dal DLgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
  - I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;

- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione, dovranno pertanto essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà redazione e approvazione.

**1 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.**

## Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2024/2026 da rispettare in sede di programmazione e di gestione:

**Il principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

## Quadro riassuntivo

Entrate	Cassa anno 2024	Competenza anno 2024	Competenza anno 2025	Competenza anno 2026	Spese	Cassa anno 2024	Competenza anno 2024	Competenza anno 2025	Competenza anno 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.368.491,09								
Utilizzo aanzo presunto di amministrazione di cui: Utilizzo Fondo an Accantonamenti di Equilibrio	0,00	0,00	0,00	0,00	Deduzione di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00					
<b>TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva</b>	573.054,99	365.359,33	384.651,39	384.651,39	<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b> - di cui: Fondo pluriennale vincolato	1.477.136,91	847.566,06	611.242,99	896.245,48
<b>TITOLO 2 - Trasferimenti correnti</b>	409.857,02	366.809,86	468.38,61	468.38,61			0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 3 - Entrate extra tributarie</b>	1.125.809,70	310.959,69	305.864,16	296.797,16					
<b>TITOLO 4 - Entrate in conto capitale</b>	4.367.949,15	2.071.011,75	21.451.380,56	22.597.190,51	<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b> - di cui: Fondo pluriennale vincolato	6.278.929,62	2.165.696,75	21.451.380,56	22.597.190,51
<b>TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	<b>TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b> - di cui: Fondo pluriennale vincolato	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>6.676.670,86</b>	<b>3.334.140,63</b>	<b>22.388.734,72</b>	<b>23.525.477,67</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>7.956.066,43</b>	<b>3.213.261,81</b>	<b>22.262.623,56</b>	<b>23.393.436,99</b>
<b>TITOLO 6 - Accensione Prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>TITOLO 4 - Rimborso Prestiti</b> di cui: Fondo an Accantonamenti di Equilibrio	120.888,82	120.888,82	126.111,17	132.041,68
<b>TITOLO 7 - Autopazienza da titoli e quote Azionarie</b>	345.681,08	345.681,08	345.681,08	345.681,08	<b>TITOLO 5 - Cancellazione Autopazienza risorse da titoli teorici</b>	345.681,08	345.681,08	345.681,08	345.681,08
<b>TITOLO 8 - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	1.398.850,35	1.376.737,47	1.376.737,47	1.376.737,47	<b>TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	1.518.396,11	1.376.737,47	1.376.737,47	1.376.737,47
<b>Totale titoli</b>	<b>8.421.202,29</b>	<b>5.056.559,18</b>	<b>24.111.153,27</b>	<b>25.247.896,22</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>9.941.034,44</b>	<b>5.056.559,18</b>	<b>24.111.153,27</b>	<b>25.247.896,22</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>10.779.693,38</b>	<b>5.056.559,18</b>	<b>24.111.153,27</b>	<b>25.247.896,22</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>9.941.034,44</b>	<b>5.056.559,18</b>	<b>24.111.153,27</b>	<b>25.247.896,22</b>
Fondo di cassa finale presunto	838.688,94								

**Il principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

**Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4°, 5° e 6°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

## L'equilibrio della situazione corrente

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio:

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza anno 2024	Competenza anno 2025	Competenza anno 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.358.491,09			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.063.128,88 0,00	737.354,16 0,00	728.287,16 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti <i>di cui - Fondo Pluriennale Vincolato</i> <i>- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità</i>	(-)		847.565,06 0,00 144.165,53	611.242,99 0,00 135.600,57	596.245,48 0,00 135.600,57
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		120.888,82 0,00 0,00	126.111,17 0,00 0,00	132.041,68 0,00 0,00
<b>Somma finale (G = A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>94.675,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		94.675,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>	<b>O = G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Entrate tributarie

	previsione 2024
CINQUE PER MILLE IRPEF	20,48
IMPOSTA DI SOGGIORNO SPESE CORRENTI	
Nuova IMU	42.600,00
TARI	78.103,00
TASI - TASSA SERVIZI INDIVISIBILI COMUNALI	0,00
ADDIZIONALE COMU.LE IRPEF	31.296,00
RECUPERO EVASIONE TARI	0,00
ICI - REC. EVASIONE	2.000,00
IMU - REC. EVASIONE	0,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	0,00
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	0,00

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' - REC.EV.	0,00
T.O.S.A.P.	0,00
T.O.S.A.P. - REC. EVASIONE	0,00
Fondo di Solidarietà	231.239,85
TARI QUOTA ADD.LE PROV.LE	
TRIBUTI DIVERSI	
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>385.259,33</b>

La tabella evidenzia le previsioni dei tributi nel bilancio.

### IMU

Le previsioni di entrata sono state redatte secondo la deliberazione C.C. N.9 del 29/09/2020.

Il Disegno di legge di Bilancio 2021 ha abrogato l'imposta Unica (IUC), di cui al comma 639 dell'art.1 della legge 147/2013, salvando la tassa sui rifiuti (Tari). Con il disegno di legge di bilancio per l'anno 2021 si sono delineati i caratteri della c.d. nuova IMU. La nuova disciplina ha puntato alla sistemazione organica dei tributi IMU e TASI volta a rendere più semplice, sia per i Comuni sia per i contribuenti, la quantificazione del tributo.

Il presupposto impositivo resterà il medesimo di oggi ma viene operata una riorganizzazione delle aliquote applicabili senza tuttavia modificare la pressione fiscale, dato che il limite massimo delle aliquote resta di fatto invariato.

E' stata prevista, in sede di approvazione del bilancio 2024-2026 un'unica imposta patrimoniale. Il presupposto impositivo resterà il medesimo ma viene operata una organizzazione delle aliquote senza modificare la pressione fiscale dato che il limite massimo delle aliquote resta invariato. In sostanza l'aliquota relativa agli immobili di categoria D viene incrementata fino al 8,6 per mille inglobando anche il 1,0 per mille in precedenza previsto per la TASI.

**Le aliquote previste per il 2024 sono rimaste invariate rispetto al 2023.**

La stessa è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni); conseguentemente essa comprende una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione che viene garantita con la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Si confermano, rispetto all'anno 2023, da un lato l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 8,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

Permangono ad oggi altresì le ulteriori ipotesi di esclusione/esenzione:

- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite



ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. "Immobili merce");
- i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del articolo 13 del richiamato decreto legge n.201 del 2011.

Resta confermata l'applicazione della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del Decreto Legge n. 201/2011, in misura pari ad € 200,00.

A partire dall'anno 2015, è stata prevista l'assimilazione all'abitazione principale di una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso.

Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola il moltiplicatore, ai fini della determinazione della base imponibile è pari a 0,00 mentre per i restanti, lo stesso è pari a 0,00 poiché Comune Montano.

Per quanto concerne le aree fabbricabili i valori in essere per l'anno 2015, sono stati confermati. Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2016 sulle quali la legislazione vigente è calcolata la stima del gettito:

ALIQUOTA (per mille)	FATTISPECIE
4	Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.
7,6	Unità immobiliare data in uso gratuito a parenti in linea retta sino al 2° grado ed in linea collaterale al 2° grado, e relative pertinenze, purché gli stessi abbiano nell'immobile la residenza anagrafica e la dimora abituale.
7,6	Unità immobiliare, e relative pertinenze, concessa in locazione, con contratto regolarmente registrato, a chi utilizza la stessa quale abitazione principale, avendovi acquisito la residenza anagrafica e avendo nella stessa la dimora abituale.

0,0	Terreni agricoli
7,6	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Immobili di categoria A/10, B, C/1, C/3, C/4, C/5</li> <li>- Immobili di categoria C/2, C/6, C/7, che non sono qualificabili come pertinenze di una abitazione</li> <li>- Immobili di categoria D. Il gettito è interamente di spettanza dello Stato;</li> </ul>
7,6	- Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari (IACP), o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP (istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616), e relative pertinenze.
7,6	Aree edificabili ed ogni altra fattispecie non riconducibile in quelle sopra tipizzate.

## TASI

Tributo per i servizi indivisibili (TASI).

Come previsto dall'art.95 del Disegno di legge 2020, a decorrere dal 2020, l'imposta comunale unica di cui all'art..1 comma 639 della legge 27 dicembre 2013, n.147 è abolita ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

Come evidenziato nel paragrafo precedente, la TASI e IMU diventano un'unica imposta patrimoniale. La perdita di gettito derivante dall'abitazione principale, verrà comunque ristorata attraverso la ripartizione del Fondo di solidarietà comunale.

## TARI

La nuova TARI per l'anno 2024 è soggetta ad una regolazione indipendente (sulla base dei piani finanziari scritti tenendo conto delle regole fissate dall'ARERA, come da delibera ARERA n. 445/2019).

L'obiettivo della Riforma Tari è quello di rendere più trasparenti i costi a carico dei cittadini e delle imprese; perseguendo tale fine il Governo ha varato in Legge di Bilancio le disposizioni volte ad individuare il "giusto prezzo" per il servizio di raccolta, smaltimento dei rifiuti e pulizia urbana.

Ritenuto, con l'approvazione del P.E.F. 2022/2024, validato dall'EDA "Salerno", delle nuove tariffe e della lista di carico TARI per l'esercizio finanziario 2024:

- urgente e improrogabile assicurare al Comune la disponibilità finanziaria delle somme necessarie al pagamento degli oneri derivanti dalla gestione dei servizi di raccolta e smaltimento rifiuti;
- approvare e confermare per l'anno 2024, l'entrata complessiva tariffaria dell'esercizio 2023 e l'articolazione tariffaria della TARI vigente;
- Aver provveduto alla validazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2022/2024, con provvedimento, a termini di legge;

Richiamata la delibera di Giunta Comunale n. 41 del 13.07.2023 di approvazione del PEF 2023/2025 e la delibera di Giunta Comunale relativa all'approvazione delle tariffe per l'applicazione della TARI per l'anno 2023 Le previsioni di entrata sono state redatte secondo la deliberazione C.C. N.10 del 29/09/2020 (TARI) in linea con le nuove disposizioni dettate dalla Legge di Bilancio 2023 e recependo le novità in materia di PEF in quanto l'art. 1 comma 527 della legge 205/2017 ha attribuito ad ARERA (Autorità Regolazione Energia Reti e Ambiente) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti che hanno apportato modifiche alle metodologie utilizzate in materia di metodo tariffario e analisi dei costi contenuti nei piani finanziari.

Visto Lo schema di Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2024 predisposto ai sensi della citata deliberazione dell'Arera n. 443/2019/R/rif, validato con determina ed approvato per gli anni 2024/2026, dal competente Ente di governo dell'Ambito, con determinazione dirigenziale n. 2 del 12 Gennaio 2023, da cui risulta un costo complessivo di € 86.210,00;

Vista la dichiarazione di veridicità prot. n. 2378/2023 del 26/07/2023 con la quale sono stati variati i costi da finanziare con le tariffe TARI per l'anno 2023;

Vista la delibera di Giunta con la quale è stata approvata la Lista di Carico relativa alla TARI (Tassa sui Rifiuti) per l'esercizio 2023.

La previsione di bilancio 2023, ed è pari ad €. 74.382,48 oltre la TEFA (5%) pari ad Euro 3.719,15;

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti. Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

### **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

Con Deliberazione di Giunta n. 38 del 08/06/2022 è stata istituita l'Addizionale Comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche ad aliquota unica e suo regolamento e riconfermata con delibera di Giunta Comunale n. 38 del 06/07/2023.

Il gettito previsto a titolo di addizionale comunale IRPEF per l'anno 2024 sulla base del regolamento di cui sopra, ammonta a €. 31.296,00, determinato secondo quanto stabilito dai principi contabili (all. 4.2) introdotti con il D.Lgs. 118/2011;

## Fondo di solidarietà comunale

L'importo stabilito per il Comune Monteforte Cilento è pari ad € 231.239,85

### Le entrate da trasferimenti correnti

	previsione 2024
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	231.239,85
Trasferimenti correnti da Imprese	
Trasferimenti Correnti da Unione Europea e resto del Mondo	
<b>Totale</b>	<b>231.239,85</b>

## Le entrate extratributarie

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	155.282,65
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	50,00
Interessi attivi	2.431,02
Altre entrate da redditi di capitale	
Rimborsi di entrate correnti	153.196,02
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>310.959,69</b>

Tariffe servizi a domanda	
Asilo nido	
Refezione scolastica	4.000,00
Teatro	
Servizi agli anziani	
Trasporto scolastico	
<b>Totale</b>	<b>4.000,00</b>

## Le spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati

Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico – patrimoniale si è resa necessaria la reimputazione ai centri di costo delle spese di personale e la disarticolazione analitica delle voci di spesa relative alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche) e altri costi comuni generali (i fondi di personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione).

	<b>previsione 2024</b>
Redditi da lavoro dipendente	124.269,98
Imposte e tasse a carico dell'Ente	10.437,34
Acquisto di beni e servizi	510.544,47
Trasferimenti correnti	10.974,49
Interessi passivi	31.080,42
Rimborsi e poste correttive delle entrate	
Altre spese correnti	160.158,36
	<b>847.465,06</b>

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2024 ammonta ad € 847.465,06

Gli Oneri di urbanizzazione ammontano a €. 5.750,00 e sono stati stanziati € 5.750,00 in conto capitale, come prevede la normativa per spese di manutenzione immobili nelle spese c/capitale.

Una disamina più analitica meritano le voci relative ai Fondi Spese per tagli ai trasferimenti statali, al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e ai Fondi per potenziali passività latenti.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilita' (FCDE)**

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione che risulta previsto nel Bilancio per € 144.165,53.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate individuate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie determinate. Fatta questa premessa l'ente ha ritenuto di dover applicare come modalità di calcolo la media semplice

Nella tabella è riportato il quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'anno 2024.

	Quote stanziare a bilancio 2024
Titolo I	70.977,74
Titolo II	
Titolo III	73.187,79
Titolo IV	
Titolo V	
TOTALE	144.165,53

La parte in conto capitale del bilancio (titolo 2) presenta il seguente equilibrio:



## 2 **Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2023 e relativo utilizzo**

Il risultato di amministrazione presunto risulta essere stimato ad oggi di €. 694.857,00

## 3. **Elenco degli interventi programmati per spese investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito**

L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi [2024](#) senza il ricorso all'indebitamento ed ha pertanto programmato le proprie quote di Fondo Pluriennale Vincolato attraverso i relativi cronoprogrammi.

Gli interventi sono riportati nel programma degli investimenti per il 2024/2026.

### **Equilibrio in conto capitale**

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza anno 2024	Competenza anno 2025	Competenza anno 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.271.011,75	21.651.380,56	22.797.190,51
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		200.000,00	200.000,00	200.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		94.675,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui Fondo Pluriennale Vincolato di spesa	(-)		2.165.686,75	21.451.380,56	22.597.190,51
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T-L-M-U-V+E</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		200.000,00	200.000,00	200.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		200.000,00	200.000,00	200.000,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza anno 2024	Competenza anno 2025	Competenza anno 2026
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 4. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Il Comune di Monteforte Cilento non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Le previsioni relative alle entrate e spese finali indicate nel prospetto tengono conto:

- ◆ per la parte corrente, degli stanziamenti di bilancio di previsione;
- ◆ per la parte in conto capitale, delle previsioni dei flussi di cassa in entrata e uscita, dettati dal cronoprogramma di spesa dei nuovi investimenti e di quelli già in corso e ancora da concludersi.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

#### Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Organismi gestionali

Tipologia	Esercizio precedente 2023	Programmazione pluriennale		
		2024	2025	2026
Consorzi	n. 1	1	1	1
Aziende	n. 0	0	0	0
Istituzioni	n. 0	0	0	0
Società di capitali	n. 2	2	2	2
Concessioni				
Altro				

#### La situazione di cassa

Anche per gli Enti Locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Il Comune Monteforte Cilento ha una situazione di cassa deficitaria, negli ultimi anni ha ricorso all'anticipazione di tesoreria stanziata a bilancio utilizzando fondi vincolati propri. Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale pari ad €.

2.358.491,09

### Previsioni esercizi successivi al 2024 (2025-2026)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2024-2026 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

### **Conclusioni**

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili.

Monteforte Cilento lì 18.03.2024

Il Responsabile Finanziario  
Dr. Antonio Manzi